

LAICI MISSIONARI COMBONIANI VERONA

*LE RELIGIONI AL SERVIZIO
DELLA FRATERNITÀ NEL
MONDO*

Incontro di preghiera 24 Gennaio 2021

Ore 16:30 Accoglienza
Ore 16:45 Preghiera e presentazione del tema
Ore 21:00 Incontro di preghiera nazionale



Canto Laudate Dominum

Testo latino

Laudate Dominum omnes gentes
Laudate eum, omnes populi
Quoniam confirmata est
Super nos misericordia eius,
Et veritas Domini manet in aeternum.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et
semper.
Et in saecula saeculorum.
Amen.

Traduzione in italiano

Lodate il Signore, tutti.
Lodatelo, tutti gli uomini.
Perché egli ha consolidato
La sua misericordia su di noi,
E la verità del Signore dura in eterno.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito
Santo,
Come era nel principio, ora e per sempre,
E nei secoli dei secoli.
Amen.

Preghiera della famiglia comboniana

Padre che hai manifestato in San Daniele Comboni, un esempio Mirabile di amore per te e per i popoli dell'Africa concedi che per la sua intercessione, anche noi possiamo essere trasformati dalla carità che sgorga dal cuore trafitto di Cristo Buon Pastore.

Fa che, imitando la sua santità e il suo zelo missionario, ci consacriamo interamente come comunità di Apostoli alla rigenerazione dei più poveri e abbandonati a lode della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore. Amen

Preghiera

Dio nostro Padre,
Tu ci riveli il tuo amore mediante Cristo
e mediante i nostri fratelli e le nostre sorelle.
Apri i nostri cuori perché possiamo accoglierci
gli uni gli altri con le nostre differenze
e vivere nel perdono.
Donaci di vivere uniti in un solo corpo,
affinché venga alla luce il dono che ciascuno di noi è.
Fa' che tutti noi possiamo essere
un riflesso del Cristo vivente. Amen.

L'UNITÀ DI TUTTI I POPOLI E CON IL CREATO

Salmo: 96 [95]

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, abitanti del mondo,
cantate e benedite il Signore!
Ogni giorno annunziate: è lui che ci salva!
Raccontate la sua gloria a tutte le nazioni,
a tutti i popoli narrate le sue imprese.
Grande è il Signore, e degno di lode,
più terribile di tutti gli dèi.
Gli dèi dei popoli sono un nulla.
Il Signore ha fatto l'universo:
attorno a lui splendore e maestà,
nel suo santuario potenza e bellezza.
Rendete al Signore, popoli del mondo,
rendete al Signore gloria e potenza,
rendete a lui la gloria che gli spetta.
Entrate con offerte nel suo tempio,
adoratelo quando appare nella santità;
tremate davanti a lui, abitanti del mondo.
Dite a tutti gli uomini: il Signore regna,
giudica i popoli con giustizia.
Egli rende stabile il mondo,
che non sarà mai scosso.
Si rallegrino i cieli, esulti la terra,
freme il mare e quanto vi è contenuto,
sia in festa tutta la campagna;
danzino di gioia gli alberi del bosco,
davanti al Signore che viene,
che viene a giudicare la terra:
giudicherà il mondo con giustizia
e tratterà i popoli con equità.

Lettura: Apocalisse 7, 9-12

Dopo vidi ancora una grande folla di persone di ogni nazione, popolo, tribù e lingua, che nessuno riusciva a contare. Stavano di fronte al trono e all'Agnello, vestite di tuniche bianche, e tenendo rami di palma in mano gridavano a gran voce: "La salvezza appartiene al nostro Dio, a lui che sta seduto sul trono, e all'Agnello".

Tutti gli angeli che stavano in piedi attorno al trono, agli anziani e ai quattro esseri viventi, si inginocchiarono di fronte al trono, con la faccia a terra, e adorarono Dio, dicendo: “Amen! Al nostro Dio la lode, la gloria e la sapienza, la riconoscenza e l’onore, il potere e la forza, per sempre! Amen”.

Giovanni 13, 1-15.34-35 Amatevi gli uni gli altri

¹ Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. ² Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, ³ Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, ⁴ si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. ⁵ Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. ⁶ Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». ⁷ Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». ⁸ Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». ⁹ Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». ¹⁰ Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». ¹¹ Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi». ¹² Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? ¹³ Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. ¹⁴ Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. ¹⁵ Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. ¹⁶ In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. ¹⁷ Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica. ¹⁸ Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto; ma si deve adempiere la Scrittura: *Colui che mangia il pane con me, ha levato contro di me il suo calcagno.* ¹⁹ Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che *Io Sono.* ²⁰ In verità, in verità vi dico: Chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».

Responsorio: Ognuno liberamente riporti una o più risonanze a cui risponderemo

*O Tu che sei oltre tutte le cose, chi potrà mai afferarti?
Ogni creatura ti onora, verso te i desideri di tutti.*

Canto: O toi, l'au-delà de tout

♩ = 66 Ô toi l'au-delà de tout



O toi, l'au-de-là de tout, quel es-pirit peut te sai-sir? Tous les
ê-tres te cé-lè-brent, le dé-sir de tous a-spi-re vers toi. O

(You who are beyond all things, what mind can grasp you? All that lives celebrates you; the desire of all reaches out towards you. / Oh tú, el más allá de todo, ¿qué espíritu puede comprenderte? Todos los seres te celebran, el deseo de todos aspira a ti. / Tu che sei oltre ogni cosa, chi potrà mai afferrarti? Ogni creatura ti onora; verso te i desiderii di tutti. / O du, der alles überragt, wie kann unser Verstand dich schauen? Jedes Wesen jubelt dir zu; allen gemeinsam ist die Sehnsucht nach dir. / Tyś jest ponad wszystko, jakież duch Cię ogarnie? Wszystkie stworzenia wystawiają Ciebie, wszyscy Ciebie pragną. S. Grégoire de Nazianze)

Music: Taizé
© Ateliers et Presses de Taizé, Le Bourg, 71250 TAIZÉ, FRANCE

Commento di Rosanna sul capitolo ottavo “LE RELIGIONI AL SERVIZIO DELLA FRATERNITÀ NEL MONDO” dell’Enciclica Fratelli Tutti

Dal documento Conciliare “*Nostra Aetate*” (18 ottobre 1965)

.....Tuttavia essa annuncia, ed è tenuta ad annunciare, il Cristo che è « via, verità e vita » (Gv 14,6), in cui gli uomini devono trovare la pienezza della vita religiosa e in cui Dio ha riconciliato con se stesso tutte le cose (4).

Dall’Enciclica “*Fratelli Tutti*” (3 ottobre 2020)

274. A partire dalla nostra esperienza di fede e dalla sapienza che si è andata accumulando nel corso dei secoli, imparando anche da molte nostre debolezze e cadute, come credenti delle diverse religioni sappiamo che rendere presente Dio è un bene per le nostre società. Cercare Dio con cuore sincero, purché non lo offuschiamo con i nostri interessi ideologici o strumentali, ci aiuta a riconoscerci compagni di strada, veramente fratelli. Crediamo che «quando, in nome di un’ideologia, si vuole estromettere Dio dalla società, si finisce per adorare degli idoli, e ben presto l’uomo smarrisce sé stesso, la sua dignità è calpestata, i suoi diritti violati. Voi sapete bene a quali brutalità può condurre la privazione della libertà di coscienza e della libertà religiosa, e come da tale ferita si generi una umanità radicalmente impoverita, perché priva di speranza e di riferimenti ideali». ^[263]

275. Va riconosciuto come «tra le più importanti cause della crisi del mondo moderno vi siano una coscienza umana anestetizzata e l'allontanamento dai valori religiosi, nonché il predominio dell'individualismo e delle filosofie materialistiche che divinizzano l'uomo e mettono i valori mondani e materiali al posto dei principi supremi e trascendenti».^[264] Non è accettabile che nel dibattito pubblico abbiano voce soltanto i potenti e gli scienziati. Dev'esserci uno spazio per la riflessione che procede da uno sfondo religioso che raccoglie secoli di esperienza e di sapienza. «I testi religiosi classici possono offrire un significato destinato a tutte le epoche, posseggono una forza motivante», ma di fatto «vengono disprezzati per la ristrettezza di visione dei razionalismi».^[265]

276. Per queste ragioni, benché la Chiesa rispetti l'autonomia della politica, non relega la propria missione all'ambito del privato. Al contrario, «non può e non deve neanche restare ai margini» nella costruzione di un mondo migliore, né trascurare di «risvegliare le forze spirituali»^[266] che possano fecondare tutta la vita sociale. È vero che i ministri religiosi non devono fare politica partitica, propria dei laici, però nemmeno possono rinunciare alla dimensione politica dell'esistenza^[267] che implica una costante attenzione al bene comune e la preoccupazione per lo sviluppo umano integrale. La Chiesa «ha un ruolo pubblico che non si esaurisce nelle sue attività di assistenza o di educazione» ma che si adopera per la «promozione dell'uomo e della fraternità universale».^[268] Non aspira a competere per poteri terreni, bensì ad offrirsi come «una famiglia tra le famiglie – questo è la Chiesa –, aperta a testimoniare [...] al mondo odierno la fede, la speranza e l'amore verso il Signore e verso coloro che Egli ama con predilezione. Una casa con le porte aperte. La Chiesa è una casa con le porte aperte, perché è madre».^[269] E come Maria, la Madre di Gesù, «vogliamo essere una Chiesa che serve, che esce di casa, che esce dai suoi templi, dalle sue sacrestie, per accompagnare la vita, sostenere la speranza, essere segno di unità [...] per gettare ponti, abbattere muri, seminare riconciliazione».^[270]

Testimonianza di sr Alicia che vive nel cuore delle tre religioni monoteiste

Preghiere d'intercessione

L.: O Dio della vita, Tu hai creato ogni essere umano a tua immagine e somiglianza. Ti leviamo la nostra lode per il dono delle tante culture, espressioni di fede, tradizioni ed etnie. Donaci il coraggio di ergerci sempre contro l'ingiustizia e l'odio a motivo della razza, del ceto sociale, del genere, dell'appartenenza religiosa, e a superare la paura verso coloro che non sono come noi.

T.: *Dio della pace, Dio dell'amore, in te è la nostra speranza!*

L.: O Dio ricco di misericordia, in Cristo ci hai mostrato che noi siamo una cosa sola con te. Insegnaci a mettere a frutto questo dono nel mondo così che i fedeli di ogni fede, in ogni paese, siano capaci di ascoltarsi reciprocamente e di vivere in pace insieme.

T.: *Dio della pace, Dio dell'amore, in te è la nostra speranza!*

L.: O Gesù, Tu sei venuto in questo mondo a condividere pienamente la nostra umanità. Tu conosci la durezza della vita delle persone che soffrono in tanti modi. Fa' che lo Santo Spirito, Spirito di compassione, ci muova a condividere il nostro tempo, la nostra vita e i nostri beni con tutti coloro che sono nel bisogno.

T.: *Dio della pace, Dio dell'amore, in te è la nostra speranza!*

L.: O Santo Spirito, Tu ascolti il grido della tua creazione ferita e il pianto di quanti soffrono per il cambiamento climatico. Guidaci verso nuovi comportamenti e fa' che impariamo a vivere in armonia come parte del creato.

T.: *Dio della pace, Dio dell'amore, in te è la nostra speranza!*

L.: Siamo chiamati ad essere ministri dell'amore di Dio che guarisce e riconcilia. Quest'opera può essere fruttuosa solo se dimoriamo in Dio quali tralci della vera Vigna che è Gesù Cristo. Aiutaci a diventare costruttori di vite di pace, affinché venga il tuo regno

T.: *Dio della pace, Dio dell'amore, in te è la nostra speranza!*

Accendiamo una candela

Breve pausa di silenzio

Con le parole che Gesù ci ha insegnato, preghiamo ora insieme. **Padre nostro, che sei nei cieli....**

Canto: Nada de Turbe)

Testo originale

Nada te turbe, nada te espante;
quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante:
solo Dios basta.

Traduzione in italiano

Niente ti turbi, niente ti spanti;
a colui che ha Dio, non manca nulla.
Niente ti turbi, niente ti spanti:
solo Dio basta.

L.: La spiritualità e la solidarietà sono inseparabilmente congiunte. La preghiera e l'azione si appartengono vicendevolmente. Quando rimaniamo in Cristo, riceviamo il suo Santo Spirito, Spirito di coraggio e di sapienza, per contrastare ogni ingiustizia e oppressione.

T.: *Prega e opera affinché Dio possa regnare.*

L.: Siate uno affinché il mondo creda! Rimanete nel suo amore, andate nel mondo e producite i frutti del suo amore.

T.: *Possa il Dio della speranza colmarci di ogni gioia e pace nella fede, così che possiamo abbondare nella speranza per la potenza dello Spirito Santo. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*

Preghiera per le missioni e le vocazioni

O Padre tu che vuoi, che tutti i popoli siano salvi, risveglia in ogni credente un forte slancio missionario affinché Cristo sia testimoniato ed annunciato a coloro che ancora non lo conoscono.

Per l'intercessione di San Daniele Comboni sostieni i missionari nell'opera di evangelizzazione e suscita sempre nuove vocazioni per la missione.

Vergine Maria, Regina degli Apostoli che, hai offerto al mondo il Verbo incarnato, orienta tutta l'umanità verso colui che è la luce vera che illumina ogni vivente e fa di noi dei generosi suoi collaboratori

Per Cristo nostro Signore. Amen

Ave Maria....

BENEDIZIONE FINALE